

MalpensaNews

Ricercato negli Usa per l'omicidio della moglie arriva a Malpensa e chiede asilo

Andrea Camurani · Friday, May 8th, 2026

Un ingegnere informatico statunitense di 39 anni, ricercato negli Usa con l'accusa di aver **ucciso la moglie incinta**, è stato fermato in Italia dopo una fuga conclusasi all'aeroporto di Malpensa domenica scorsa.

La notizia è trapelata nella giornata di venerdì sui media americani – vedi [Abc News](#) nella notte italiana – e sui media nazionali. Protagonista della vicenda è **Lee Mongerson Gilley** (*nella foto*), cittadino texano ora detenuto a Torino mentre la magistratura italiana valuta la sua posizione e la richiesta di protezione internazionale presentat. Secondo la ricostruzione delle autorità americane, **Gilley sarebbe riuscito a lasciare gli Stati Uniti nonostante fosse sottoposto a controllo tramite braccialetto elettronico.**

Avrebbe infatti rimosso il dispositivo di sorveglianza, attraversato il Canada e da lì raggiunto l'Italia utilizzando documenti falsi. L'arrivo a Malpensa non sarebbe però passato inosservato. Anzi. **L'uomo si è presentato con documenti falsi riscontrati grazie alla preparazione degli agenti della Polaria** (questura di Varese) che l'hanno trattenuto fino a che il cittadino Usa non ha declamato le proprie generalità e subito dopo presentato una **richiesta di asilo** (in Texas, dove è prevista la pena di morte, l'uomo è chiamato a rispondere di duplice omicidio: oltre alla moglie, viene considerata vittima anche il feto che la donna portava in grembo).

Nelle more della valutazione del provvedimento, poi presentato alla questura di Varese, **l'americano è stato portato nel Centro di permanenza per il rimpatrio di Torino** da dove a seguito dell'arrivo della nota di rintraccio dagli Usa è **poi stato tradotto in carcere sempre del capoluogo piemontese** – al **“Lorusso e Cutugno”** – dove resta detenuto in attesa delle decisioni dell'autorità giudiziaria italiana sul suo eventuale ritorno negli Stati Uniti.

Le pratiche per l'eventuale **estradizione** sono in capo alla corte d'Appello competente.

This entry was posted on Friday, May 8th, 2026 at 10:29 am and is filed under [News](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

